



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(Provincia di Cuneo)

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA "OSSERVATORIO PERMANENTE SULLE BARRIERE ARCHITETTONICHE, PROPOSTA E PROMOZIONE DI PARI OPPORTUNITA' PER L'ACCESSIBILITA' AGLI SPAZI

URBANI, GARANTE DEI DIRITTI DELLA PERSONA DISABILE"

PREMESSA

Il 13 dicembre 2006 è stata promulgata la "Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità" con la sottoscrizione della quale, i paesi aderenti, tra cui l'Italia, si impegnavano a riconoscere, per le persone con disabilità, l'importanza dell'accessibilità all'ambiente fisico, sociale, economico e culturale, all'istruzione, all'informazione e alla comunicazione, per il pieno esercizio dei diritti e delle libertà fondamentali

Con la successiva Legge n. 18/2009 del 03.03.2009 di ratifica della Convenzione delle Nazioni Unite sopra richiamata, il diritto alla piena mobilità e fruizione degli spazi collettivi è stato riconosciuto come condizione necessaria a consentire la partecipazione alla vita sociale di tutte le persone, comprese quelle con disabilità motoria, sensoriale e cognitiva;

Con Decreto del Presidente della Repubblica n. 132/2013 le istituzioni competenti sono state sollecitate ad adottare gli strumenti individuati dalla normativa vigente, tra cui il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche – P.E.B.A., per il conseguimento della piena accessibilità degli spazi collettivi

Il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A. MI) - Modalità Operative rientra tra gli strumenti funzionali a rendere l'accessibilità universale un paradigma della progettazione e realizzazione degli spazi urbani, in termini di accessibilità e piena fruibilità degli spazi pubblici e del patrimonio immobiliare comunale, in un'ottica di integrazione sociale, sicurezza e qualità della vita della collettività nel suo complesso;

ART. 1 – OBIETTIVI FONDAMENTALI

L'Osservatorio permanente sulle barriere architettoniche, proposta e promozione di pari opportunità per l'accessibilità agli spazi urbani, è una Consulta comunale ovvero rappresenta un organo consultivo dell'Amministrazione Comunale istituito con l'obiettivo primario di accrescere significativamente il grado di accessibilità universale a tutti gli spazi, fisici e virtuali, del territorio urbano con PARI OPPORTUNITA'; tutti devono poter fare le stesse esperienze, andare negli stessi luoghi, godere della stessa socialità. Ciò vuol dire adoperarsi per rimuovere ogni barriera, ogni impedimento alla possibilità di ciascun individuo di sentirsi parte della comunità cittadina La Consulta:

1. è strumento di conoscenza della realtà territoriale, promuove rapporti permanenti con altri organismi comunali presenti sul territorio e si raccorda con organi di livello provinciale e regionale per l'effettiva attuazione dei propri obiettivi fondamentali;
2. promuove l'esercizio dei diritti e delle opportunità di partecipazione alla vita sociale per giungere a una reale inclusione delle persone disabili nella vita cittadina;

3. svolge attività di raccordo tra le istanze espresse dalle Associazioni e le proposte dell'Amministrazione;
4. invia proposte, promuove iniziative, segnala problematiche al fine di conseguire la realizzazione del PEBA in collaborazione con i tecnici comunali e/o con gli esperti in materia;
5. fornisce supporto ai progettisti interni ed esterni per la pianificazione e la programmazione coordinata degli interventi ritenuti indispensabili;
6. definisce obiettivi di qualità, prevenzione alla formazione di nuove BB.AA.;
7. individua le modalità di intervento più idonee al superamento di quelle esistenti, guidando le scelte progettuali, anche alla luce di sperimentate buone pratiche;
8. promuove manifestazioni per sensibilizzare la cittadinanza sul tema;
9. su richiesta dell'Amministrazione o su propria iniziativa, formula pareri sugli argomenti riguardanti materie di sua competenza.

ART. 2 – ISTITUZIONE

La Consulta è istituita dal Comune di Savigliano con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 26.04.2021.

ART. 3 – ORGANI

Sono Organi della Consulta:

- a) Assemblea
- b) Presidente
- c) Vice Presidente

L'Assemblea può operare sia collegialmente che costituita in Commissioni di lavoro.

Queste ultime vengono costituite con proprio atto dall'Assemblea che unitamente alla costituzione ne regola il funzionamento, i compiti e la durata.

ART. 4 – ASSEMBLEA

Sono componenti, con diritto di voto, dell'Assemblea:

- ☐ il Sindaco o l'Assessore delegato;
- ☐ l'assessore o consigliere con delega alle pari opportunità;
- ☐ il Garante dei diritti della persona disabile, eletto dal Consiglio Comunale con la maggioranza dei due terzi dei consiglieri assegnati all'interno di una lista di tre nominativi proposti dalle associazioni rappresentative degli interessi dei disabili operanti nel territorio comunale
- ☐ n. 1 Consigliere di maggioranza e n. 1 Consigliere di minoranza designati in sede di Consiglio Comunale, secondo il seguente criterio: uno espressione esclusiva della maggioranza consiliare ed uno espressione esclusiva della minoranza consiliare
- ☐ i rappresentanti delle più significative e rappresentative associazioni ed enti che si occupano di disabilità (n. 1 componente per associazione ed ente).
- ☐ 1 rappresentante designato dal Consiglio dell'ordine provinciale dei geometri o degli architetti o degli ingegneri

In sede di prima convocazione e di insediamento l'ammissione alla Consulta è stabilita dal Sindaco o dall'Assessore delegato; l'ammissione successiva di ulteriori Enti e/o Associazioni è stabilita dal Sindaco o dall'Assessore delegato, previo parere obbligatorio ma non vincolante dell'Assemblea. I rappresentanti potranno essere sostituiti in qualsiasi momento; la sostituzione avrà effetto dalla data di comunicazione scritta al Presidente.

Ai lavori della Consulta potranno partecipare, su invito del Presidente e senza diritto di voto, tecnici/professionisti esperti, tecnici comunali competenti in materia e qualsiasi realtà individuale e/o associativa, non già componente permanente, in grado di contribuire alle specifiche tematiche in discussione.

L'Assemblea provvede collegialmente:

- a) a predisporre annualmente una relazione illustrativa sui bisogni e sulle necessità rilevate, per sottoporla all'Amministrazione Comunale per l'ulteriore seguito;
- b) ad esprimere pareri, indirizzi, suggerimenti sulle proposte avanzate dai Settori /Servizi e Uffici del Comune;
- c) a stimolare, attraverso iniziative, suggerimenti, proposte, l'attività dell'Amministrazione Comunale;
- d) ad evidenziare le priorità di settore;
- e) a collaborare con gli altri Organi istituzionalmente operanti nel settore;
- f) a redigere a consuntivo una relazione sull'attività svolta e sull'efficacia dell'azione amministrativa perseguita nel settore;
- g) ad esprimere la propria indicazione sulla nomina del Presidente e del Vice Presidente;
- h) ad esprimere parere sull'ammissione di nuovi enti e/o associazioni a far parte della Consulta. Il Garante dei diritti della persona disabile, oltre a collaborare all'esercizio delle attività collegiali di cui sopra dell'Assemblea, esercita le seguenti funzioni specifiche:
 - a) interviene di propria iniziativa o sulla base di segnalazioni scritte ove si lamentino da parte dei cittadini disfunzioni, irregolarità, scorrettezze, prassi amministrative anomale o irragionevoli o qualunque altro comportamento, anche omissivo, dal quale sia derivato o possa derivare un danno materiale o morale alla persona disabile. In esito ai fatti lamentati, il Garante potrà rivolgere richieste di chiarimenti e di documenti agli uffici competenti, i quali sono tenuti a rispondere entro trenta giorni. Il Garante comunica l'esito dell'attività svolta all'autore della segnalazione all'Assemblea per le azioni consequenziali;
 - b) rivolge indicazioni, raccomandazioni e suggerimenti all'Assemblea ai fini di una migliore organizzazione degli Uffici preposti alla erogazione dei servizi alla persona disabile,
 - c) segnala all'Assemblea i comportamenti omissivi ovvero non corretti nei confronti della persona disabile;
 - d) ha il potere di accedere agli Uffici pubblici e di controllare la funzionalità dei Servizi di assistenza e di informazione rese alle persone disabili.
 - e) presenta annualmente all'Assemblea entro il 31 marzo una relazione sull'attività svolta propedeutica alla discussione in Consiglio Comunale nella prima seduta successiva alla sua presentazione.

ART. 5 – INSEDIAMENTO E CONVOCAZIONE

La Consulta è convocata per l'insediamento con atto del Sindaco o dell'Assessore delegato. La Consulta dopo la riunione di insediamento è convocata dal Presidente:

- a) di propria iniziativa;
- b) su richiesta del Garante dei diritti della persona disabile
- c) su richiesta motivata della maggioranza dei componenti l'Assemblea;
- d) su richiesta del Sindaco o dell'Assessore delegato.

La Consulta, può stabilire annualmente un calendario per le proprie riunioni ferma restando la possibilità di convocazione straordinaria nei modi che precedono.

ART. 6 – PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE

Presidente e Vice Presidente sono nominati dal Sindaco con proprio atto su specifica indicazione dell'Assemblea effettuata nel corso del primo insediamento con apposita votazione.

L'indicazione alla carica di Presidente potrà avvenire anche tra persone esterne alla Consulta, mentre la nomina di Vicepresidente dovrà essere scelta tra i rappresentanti che la compongono. Nell'esprimere

l'indicazione a scrutinio segreto, in prima e seconda votazione sarà necessaria la maggioranza dei 2/3 dei presenti, dalla terza votazione la maggioranza assoluta dei presenti.

Al Presidente sono attribuite le seguenti funzioni:

1. convoca e presiede l'Assemblea;
2. coordina il lavoro e le iniziative della Consulta;
3. rappresenta la Consulta nei rapporti con l'Amministrazione Comunale e con altri enti pubblici e privati operanti nell'ambito del tessuto sociale;
4. riferisce all'Assemblea sul proprio operato per quanto concerne i mandati ricevuti ed in rappresentanza della Consulta;
5. relaziona annualmente all'Amministrazione Comunale per iscritto sull'attività e sulle proposte della Consulta.

In caso di assenza il Presidente è sostituito dal Vicepresidente.

L'Assemblea, il Presidente ed il Vicepresidente decadono contestualmente al termine del mandato amministrativo.

Il Presidente e, di conseguenza, il Vice Presidente, decadono altresì in caso di formulazione scritta di dimissioni all'indirizzo del Sindaco.

Al verificarsi dei precedenti casi, il Sindaco o l'Assessore delegato provvederanno a convocare una nuova Assemblea di insediamento.

ART. 7 – VALIDITA' DELLE SEDUTE

Le sedute dell'Assemblea sono valide se è presente, in prima convocazione, la maggioranza assoluta dei componenti; in seconda convocazione, che deve avvenire ad almeno mezz'ora dalla prima, la seduta è valida se sono presenti almeno un terzo dei suoi componenti.

ART. 8 – VALIDITA' DELLE DELIBERAZIONI

Le deliberazioni dell'Assemblea sono approvate a maggioranza relativa dei presenti e votanti. La modalità di voto si esprime secondo il criterio: un componente, un voto.

A parità di voti si procederà a nuove votazioni. Stante l'ulteriore parità di voti sarà discriminante il voto del Presidente. Le sedute della Consulta sono pubbliche e costituiscono atto propositivo e/o consultivo e le relative determinazioni non sono vincolanti per l'Amministrazione Comunale.

ART. 9 – SEGRETARIO

Le funzioni amministrative e di segreteria della Consulta verranno svolte secondo le disposizioni del Presidente e/o del Vicepresidente, attraverso ricorso a risorse umane e strumentali proprie della Consulta.

ART. 10 – SEDE

La Consulta ha sede presso il Comune di Savigliano; le riunioni si effettueranno nei locali appositamente destinati dall'Amministrazione Comunale o in modalità di videoconferenza.